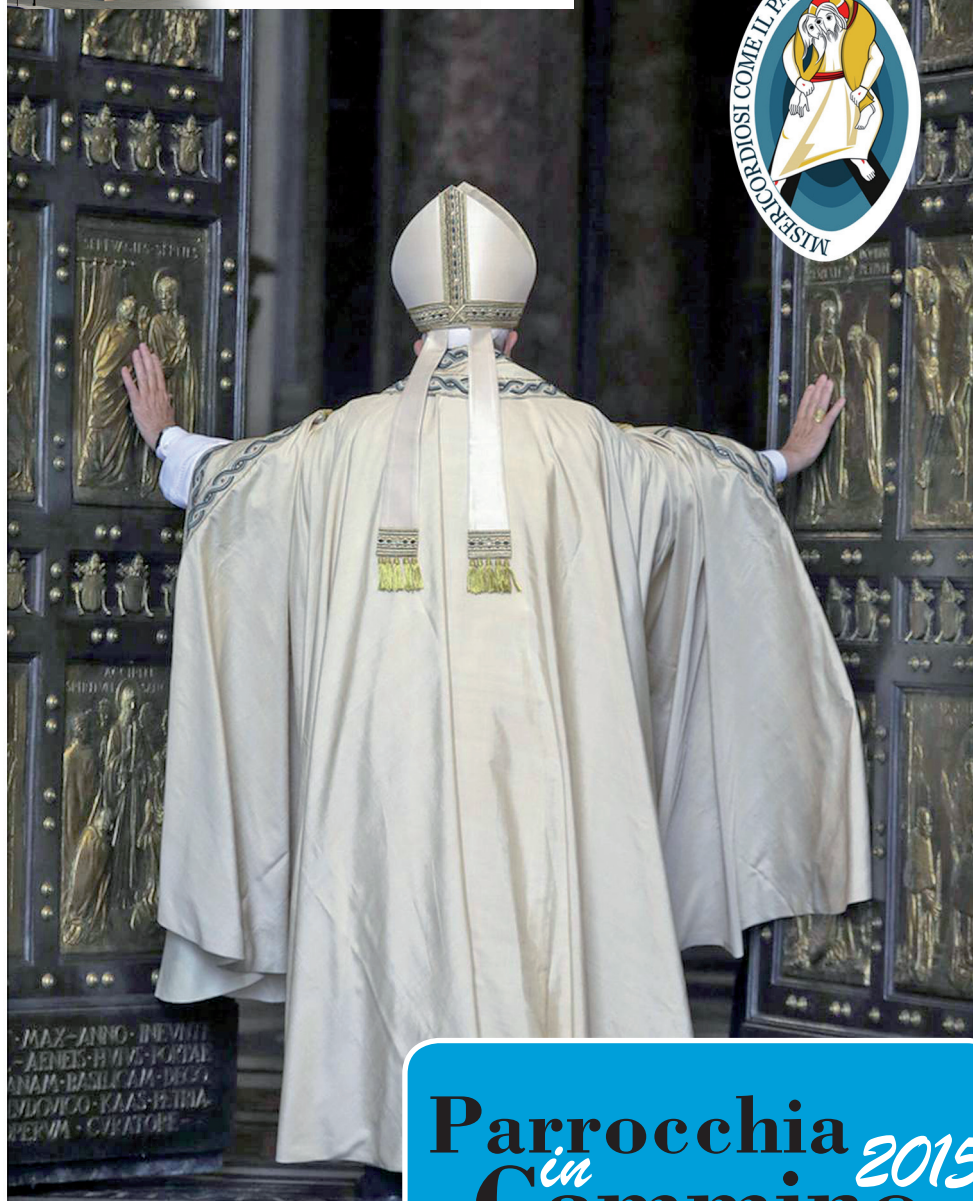




CA' RAINATI

Parrocchia "San Francesco d'Assisi"



Parrocchia *in* Cammino **2015**

Sommario

Lettera parroci	<i>pag.</i>	3
Grest	<i>pag.</i>	5
Camposcuola Quinta Elementare	<i>pag.</i>	6
Camposcuola Prima Media	<i>pag.</i>	7
Camposcuola Seconda Media	<i>pag.</i>	8
Camposcuola Terza Media	<i>pag.</i>	9
Gruppo Giovanissimi	<i>pag.</i>	10
Azione Cattolica - A.C.R.	<i>pag.</i>	11
Oratorio	<i>pag.</i>	14
Schola Cantorum - A.V.A.B.	<i>pag.</i>	17
Asilo nido	<i>pag.</i>	18
Scuola d'infanzia	<i>pag.</i>	19
Catechismo	<i>pag.</i>	20
Gruppo Cooperatori Opera Santa Dorotea	<i>pag.</i>	22
Gruppo Sagra	<i>pag.</i>	24
Caritas Parrocchiale	<i>pag.</i>	26
“Rifugiato a casa mia”	<i>pag.</i>	27
Gruppo Missionario	<i>pag.</i>	29
Consiglio della Collaborazione Pastorale	<i>pag.</i>	30
Come si riceve la Comunione	<i>pag.</i>	32
Pastorale Battesimale	<i>pag.</i>	34
Sacramenti:		
Battesimo - Matrimonio - Prima Confessione	<i>pag.</i>	37
Prima Comunione - Santa Cresima	<i>pag.</i>	38
Tornato alla casa del Padre	<i>pag.</i>	39

Auguri di un Santo Natale!

Carissimi,

desideriamo farci vicini a ciascuno di voi in occasione delle feste natalizie, a manifestare il nostro affetto per le comunità parrocchiali che siamo chiamati a servire, ed esprimere la nostra solidarietà con chi è nella sofferenza fisica o spirituale.

Da due anni è stata ufficializzata la nostra Collaborazione, ma già da prima abbiamo cercato di avviare nelle quattro parrocchie momenti di condivisione, in obbedienza alla decisione che la nostra diocesi sta prendendo per *assumere un modo nuovo di essere chiesa, ripensando il rapporto tra clero e laici*. Stiamo muovendo i primi passi. Stiamo pian piano cogliendo i segni di questa novità, non ignorando le fatiche, e intravedendo i primi vantaggi. Si tratta di un cammino senza ritorno che sta aiutando a rinnovare le nostre comunità e a renderle sempre più corrispondenti a come il Signore desidera che sia la sua chiesa. Sappiamo bene che papa Francesco ci stimola a percorrere con coraggio e fantasia strade nuove.

Ogni parrocchia ha una sua storia ed una sua identità. Il lavoro che stiamo facendo porta a confrontarci, a condividere le ricchezze, a sostenerci nelle fatiche, a correggere le storture. Il progetto diocesano non vuole spegnere le identità parrocchiali, se mai a purificarle: a volte ci accorgiamo che le nostre comunità si sono costituite su campanilismi, autonomie e rivalità e questo non aiuta certo a vivere da discepoli del Signore.

Scopriamo tante ricchezze di volontariato e generosità, di disponibilità a metterci al servizio dei fratelli, ma dobbiamo aiutarci a fare tutto ciò per il Signore, senza aspettarci nulla in cambio e mettendo al primo posto la carità. Molte persone si stanno coinvolgendo in nuovi servizi, in proposte educative, nella catechesi agli adulti e nella carità. Ci accorgiamo che riusciamo a proporre momenti di formazione più qualificati, incontri più ricchi, a ridurre la frammentazione...

Un nuovo organismo presiede la Collaborazione: è il Consiglio della Collaborazione. Non vuol essere, come qualcuno sospetta, l'organismo che comanda e a cui tutte le parrocchie devono sottostare. Come ogni altro Consiglio, è composto dai rappresentanti delle varie comunità, raccoglie le istanze, le problematiche, le ricchezze delle parrocchie per un percorso quanto più possibile comune, per creare dei servizi comuni, per unificare e qualificare alcuni momenti formativi, per concordare delle linee operative, per armonizzare le varie iniziative e non creare sovrapposizioni. Si tratta di proiettare le nostre comunità in uscita, termine caro a papa Francesco, aperte alla condivisione, alla missione, all'incontro con il diverso, andare nelle periferie esistenziali. Se la parrocchia esce si rigenera, altrimenti si inaridisce e ammuffisce!

A questo proposito ci accorgiamo come le nostre Caritas si stanno rinnovando, stanno ripensando il proprio servizio e diventano fermento e stimolo alla comunità per una attenzione ai nuovi poveri e una carità più evangelica.

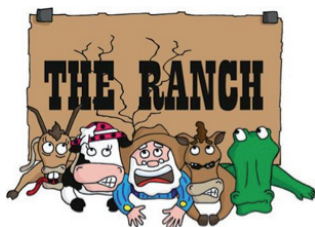
Non possiamo indovinare il volto delle nostre parrocchie o della collaborazione tra 10 anni. È certo che non sarà quello di ieri e neppure quello di oggi. È importante che questo cambiamento non lo subiamo e neppure ci lasciamo trarre in inganno dalle istanze culturali che rischiano di portarci fuori strada. Confrontarci con il mondo sì, ma senza seguirlo, perché la direzione giusta ci viene data dal Vangelo ed il punto di arrivo è il compimento del Regno di Dio. Regno a cui il tempo di avvento ci invita a guardare, orientati all'incontro con il Signore, che è già venuto 2000 anni fa e continua a venire in ogni Natale e in ogni giorno, per chi ha occhi capaci di vedere.

A tutti voi auguriamo un cristiano Natale!

Don Piergiorgio, don Angelo, don Antonio



Grest 2015



«Caro il mio vecchio Frank, a Carinatyll come in tutto il mondo, la via del perdono non è delle più facili ma è quella che ci porta alla felicità».

Con questa frase ci siamo lasciati la serata finale del Grest 2015 dove il contadino, nella parte del Padre misericordioso, ha saputo aspettare il ritorno di Boing, Drillo, Junior e Camilla che dopo varie avventure di presunta libertà, hanno capito che la vera felicità non è fare quello che si vuole ma sentirsi valorizzati con i doni che ogni animale ha ricevuto mettendoli a servizio degli altri, ed è ciò che ci insegna la parabola del Figliol Prodigo.

A questa fantastica esperienza hanno partecipato 122 bambini animati da 60 animatori con 35 mamme che, tra laboratori e servizio bar hanno contribuito alla buona riuscita del Grest.

In queste tre settimane oltre alle varie attività ricreative non sono mancate le uscite, tra cui la passeggiata lungo il fiume Brenta con il mega Nutella-party e l'uscita notturna nella Valle delle Ru.

Non possiamo dimenticare l'annuale appuntamento con la festa dei 4 Grest della collaborazione che si è svolta a Ca'Rainati e che ci ha visto uscire vincitori.

Speriamo di rivederci l'anno prossimo... ancora più numerosi.



I Responsabili GREST

Camposcuola 5^a elementare

“Con Noè: dal diluvio all’arcobaleno”, questo è stato il tema del camposcuola dei ragazzi di quinta elementare e quindi in quella settimana, piena di fantastiche emozioni impossibili da descrivere a parole, abbiamo riscoperto la storia di Noè vivendola in ogni suo passo e tutte le preoccupazioni sono annegate lasciando spazio solo all’amicizia e alla fratellanza che sono alla base della nostra comunità cristiana. Nel frattempo la splendida vallata si è riempita di gioia e, grazie ai giochi ed alle attività, le risate e i sorrisi sono diventati il simbolo di questa avventura indimenticabile.

Tutto questo poi non sarebbe mai diventato realtà se Don Antonio, la responsabile Giusy, le cuoche Anna, Franca e Ilenia, gli animatori Angela, Marta, Caterina, Stefania, Silvia, Marco, Isacco, Giacomo e Nicola ma soprattutto i ragazzi non si fossero messi in gioco completamente vivendo quest’esperienza col cuore e lasciando dentro di ognuno il ricordo di una settimana magnifica.

Davvero, Grazie a tutti.



Camposcuola 1^a media

Anche quest'estate siamo partiti per una meravigliosa avventura a Pieve Tesino che è quella del camposcuola.

In questa settimana i ragazzi di prima media sono stati accompagnati dalla figura di Noè! Giorno dopo giorno con giochi, attività e momenti di preghiera ci hanno permesso di approfondire i vari aspetti della vita di questo curioso personaggio.

Una delle attività più apprezzate dai ragazzi è stata la costruzione del capitello. Ad ognuno dei 4 gruppi è stato assegnato un compito per riuscire a realizzare tutti insieme il progetto, trasmettendo così l'impegno e la fede che Noè ha riposto in Dio costruendo l'Arca. All'inizio non si era a conoscenza del risultato finale ma è stato solo al termine, quando tutte le varie parti sono state completate e tutti i lavori assemblati che siamo riusciti ad ammirare il nostro meraviglioso capitello presente tutt'ora.

La settimana è trascorsa serenamente, il tempo ci ha permesso di proporre tutte le attività e i giochi che noi animatori avevamo previsto.

È doveroso ringraziare chi ci ha accompagnato in questa avventura: Don Fabrizio (parroco di Liedolo) nostro "capo spirituale", Mariangela la nostra responsabile di campo, Anna, Laura e Emilia le nostre meravigliose cuoche, tutti gli animatori e soprattutto i ragazzi di prima media.

L'augurio sincero di noi animatori è che tutte le proposte offerte durante il camposcuola non siano finì a sé stesse ma che siano spunto vivo per un cammino di crescita personale e spirituale.

Camposcuola 2^a media

Anche quest'anno i ragazzi della classe 2002 hanno avuto la possibilità di ripetere l'esperienza del camposcuola a Pieve Tesino. A dire la verità, per alcuni è stata la prima esperienza, ma la soddisfazione e la felicità al termine della settimana è stata di pari livello per tutti.

Il campo è cominciato alle 17.00 della domenica con un bans di presentazione degli animatori, per la maggior parte nuovi agli occhi dei ragazzi, e della nostra guida spirituale che è stata Padre Yves, un simpaticissimo prete camerunense residente a Roma per motivi di studio e che vista la sua breve permanenza a San Zenone ci è stato affiancato.

Quest'anno il tema trattato è stato comune ai campiscuola di tutte le età: "Noé uomo giusto". Anche noi siamo riusciti a trattarlo in un modo originale e diverso dagli altri: abbiamo arricchito le giornate di scenette interpretate dagli animatori come introduzione al tema della giornata, giochi per i ragazzi per capire le fatiche, cartelloni colorati per riassumere le attività del giorno, e anche dei super giochi notturni a tema!

Immane è stata la passeggiata del mercoledì, lunga e faticosa ma ne è valsa la pena: tra sentieri, canti, alberi in mezzo alla strada, risate, siamo riusciti a raggiungere la nostra meta, il lago di Costa Brunella. E per chiudere la nostra avventura al meglio, il venerdì sera siamo riusciti a fare la veglia alle stelle. È stato un momento di condivisione che ci ha fatto capire come dall'inizio della settimana si sia creato un rapporto di fiducia tra tutti, anche tra animati e animatori, coronato dal fantastico arcobaleno simbolo della gioia illuminato nell'ultima tappa. Ma.. come dimenticare le cuoche?! Francesca, Fiorella e Michela ci hanno viziati ogni giorno con dei buonissimi piatti!!

Sicuramente tutto ciò ci ha permesso di arrivare al termine di questo camposcuola con uno zaino ricco di nuovi propositi, nuove esperienze, nuove amicizie, e tanta voglia di ritrovarci presto.

Camposcuola 3^a media

Il camposcuola di terza media iniziato il 26 luglio e concluso il 1 agosto è stato un vero successo. Il tema che abbiamo affrontato con i ragazzi durante la settimana è stato la figura di Noè la cui storia ci ha accompagnato giorno per giorno. Le attività proposte sono state accolte con entusiasmo e partecipazione dai ragazzi che hanno contribuito alla buona riuscita del camposcuola. Non sono mancati momenti di riflessione e condivisione intervallati dai momenti di svago e preghiera sotto la guida di Don Antonio.

Una figura importante che ha contribuito alla buona riuscita del camposcuola è stata quella di Lucia Zanandrea che è stata un punto di riferimento per animatori e animati. Questa esperienza ha contribuito alla crescita formativa e spirituale di ognuno di noi ed è stata utile per rafforzare l'amicizia tra i ragazzi.

Ringraziamo le cuoche perché senza di loro il camposcuola non avrebbe avuto lo stesso sapore, gli animatori Andrea Silvestri, Daria Filippin, Filippo Boffo, Davide Zen, Arianna Pellizzer, Aurora Zen, Alberto Visentin la nostra capo-campo Mara Andreatta, la responsabile Lucia Zanandrea e Don Antonio. Un ringraziamento particolare anche a Paolo Pellizzari e Alberto Battaglini che hanno contribuito all'organizzazione della settimana.

I Giovanissimi *vanno oltre*

Come racchiudere in un articolo un anno di servizio con i nostri ragazzi, se non partendo con il sottolineare ancora una volta ciò che sta alla base di un qualsiasi rapporto tra noi e i ragazzi?

In questo rapporto di crescita, alla base ci sono la scoperta nell'ascolto, la bellezza dell'incontro e a volte anche la fatica nel confronto.

Da qui parte un percorso lungo un anno scolastico (da settembre a maggio), dove tra momenti divertenti, difficoltà e voglia di stare e crescere assieme va via via a formarsi un lavoro di gruppo tra le varie classi con esperienze anche estive, approfondendo tematiche importanti: le relazioni in prima superiore, la libertà in seconda, il servizio in terza (con la costruzione del presepe in oratorio), la fede in quarta, con l'anno conclusivo in quinta superiore dove si cerca di rendersi consapevoli, riconoscersi e di trovare il proprio posto dentro la comunità, attraverso esperienze di servizio come campiscuola, a.c.r., servizio in sagra, ecc.

Una cosa bella che caratterizza ogni incontro del lunedì sera è la preghiera iniziale, fatta tutti assieme, dove si respira un'unità che va oltre alla singola età anagrafica. Questo momento ci aiuta a concentrarci sul vero senso del nostro trovarci e del sentimento di fratellanza che a piccole dosi stiamo coltivando.

Di conseguenza anche noi educatori, "giovani - ragazzi - adulti"... nel nostro percorso personale e di squadra, fatto da mille dubbi e domande volte a crescere nel modo migliore possibile e di dare un buon esempio ai nostri ragazzi cerchiamo di formarci e di migliorare di volta in volta le nostre proposte ed è da questa continua ricerca che stanno nascendo belle realtà di collaborazione con i gruppi della collaborazione pastorale come la preparazione della comunione di maturità o le serate in preparazione al Natale e alla Pasqua.

A tal proposito è doveroso evidenziare la nostra volontà di aderire da quest'anno all'Azione Cattolica, con la speranza di fortificare l'identità di gruppo e di cogliere le migliori opportunità per alimentare la nostra fede e la nostra attenzione ai ragazzi, che meritano sempre il meglio che si possa dare.

Il gruppo educatori A.C.

Azione Cattolica

Anche l'8 dicembre di quest'anno noi iscritti all'Azione Cattolica abbiamo partecipato alla Santa Messa delle ore 10:00 per celebrare la festa dell'adesione. È un appuntamento molto importante per la nostra associazione perché ci permette di ricordare alla comunità in cui viviamo che il nostro impegno è rivolto alla Chiesa e alla parrocchia, animati da spirito di gratuità e servizio. Il cammino di quest'anno associativo è guidato dal Vangelo di Luca, in modo particolare dal passo nel quale l'evangelista descrive la visita di Maria alla cugina Elisabetta, soffermandoci in modo particolare sulle parole "Si alzò e andò in fretta". Vogliamo infatti riflettere sulla scelta di Maria di andare "verso la città", portando dentro di sé la buona notizia. Non è un caso che in quest'anno giubilare sia proprio l'evangelista Luca a guidare la nostra riflessione. Luca, infatti, è definito il "cantore della misericordia di Dio". La sua opera manifesta sempre l'amore del Padre che attende teneramente il figlio e Gesù mostra visibilmente questa tenerezza nel suo stile di incontro con gli uomini. L'anno che ci attende è sicuramente tra i più significativi e importanti della vita della Chiesa e noi dell'A.C. ci prepariamo a viverlo con grande gioia e gratitudine.

Azione Cattolica Ragazzi

L'Azione Cattolica Ragazzi è un'associazione che da anni è presente nella parrocchia di Ca'Rainati e che raduna ogni domenica dopo la Santa Messa delle 10:00, i bambini delle elementari e delle medie in Oratorio per vivere con loro dei momenti di attività di gruppo, personale, gioco e moltissimo divertimento.

In questo ultimo anno l'ACR ha dimostrato di essere un'associazione in salute, capace di attirare con proposte sempre nuove e di qualità un numero sempre maggiore di ragazzi e nuovi educatori. I ragazzi infatti che frequentano ogni domenica l'ACR sono circa una quindicina, in

maggioranza delle elementari, guidati da un gruppo di 7 educatori e ben 9 aiuto educatori e con l'appoggio ed il costante sostegno della nostra collaboratrice Francesca, di Suor Maria Luigia e di tutta l'Azione Cattolica.

L'ACR vive inoltre a stretto contatto con il gruppo genitori, con cui condivide il percorso di crescita e formazione dei ragazzi. È stato bello vedere nell'ultimo anno la crescita dell'interesse dei genitori nei confronti dell'Azione Cattolica, che l'ACR ha poi valorizzato coinvolgendo i genitori stessi nella Festa della Pace, appuntamento dove genitori e ragazzi di tutto il vicariato di Asolo sono stati coinvolti in attività e giochi insieme. È stato bello vedere la ricca partecipazione dei nostri ragazzi e dei "nostri" genitori a tale evento e la loro voglia di mettersi in gioco e divertirsi.

Grande importanza per la nostra associazione è poi la collaborazione pastorale con le parrocchie di Casoni, San Zenone e Mussolente. In particolar modo l'anno che si va a concludere è stato motivo di grande soddisfazione per noi dell'Azione Cattolica Ragazzi, in quanto abbiamo potuto notare come sia gli educatori quanto i ragazzi stessi hanno preso confidenza con questa nuova realtà tanto da accogliere sempre più in maniera entusiasta le proposte che vengono fatte insieme. Infatti molti sono i momenti di ritrovo per educatori e ragazzi durante l'anno, ma vogliamo in particolare ricordare l'occasione della festa di Tiberiade, che negli ultimi anni si è sempre tenuta nella nostra parrocchia. In tale occasione, il nostro centro parrocchiale è stato letteralmente invaso da più di 120 persone tra ragazzi ed educatori, con ben 30 ragazzi delle medie che hanno poi pernottato nella nostra canonica con momenti di preghiera e veglia appositamente pensati e preparati per loro.

Ma l'ACR non agisce solo all'interno del mondo dell'AC, ma si impegna anche attivamente all'interno della nostra parrocchia in varie occasioni. Molto sentite sono le visite agli Anziani del nostro paese a Natale e a Pasqua, dove anche quest'anno ragazzi ed educatori portano un pensiero natalizio da loro fatto o l'ulivo Pasquale benedetto, oltre all'affetto dei ragazzi ed il sostegno morale a tale persone, a coloro che sono impossibilitati a venire in Chiesa o che stanno passando un momento di tribolazione. Anche quest'anno poi come ogni anno, noi educatori ACR insieme agli educatori dei Giovanissimi abbiamo preparato ed

offerto la cioccolata calda ed il Vin Brué dopo la messa di mezzanotte di natale.

Continua poi la collaborazione con due importanti realtà della nostra parrocchia: il Coro Giovani e l'Oratorio. Ragazzi ed educatori anche quest'anno si sono impegnati per far crescere il progetto del coro voluto da Don Luciano per animare le messe della domenica mattina. Stesso discorso per l'Oratorio, dove continua il percorso parallelo di collaborazione per contribuire a gestire e far crescere il nostro centro parrocchiale. Dalla festa delle Associazioni alla bellissima festa di apertura dell'Oratorio passando per la festa di carnevale: le occasioni di incontro tra ACR e gruppo Oratorio sono molteplici e sono sempre momenti ricchi di grande gioia per i ragazzi e grande soddisfazioni per noi educatori e genitori.

In conclusione possiamo dire che il 2015 è stato un anno di ulteriore crescita e maturazione per l'ACR di Ca'Rainati, che sta dimostrando di essere non solo un'importante associazione dell'Azione Cattolica, ma anche una bellissima realtà della nostra parrocchia grazie all'impegno costante ed instancabile degli educatori, la gioia infinita dei ragazzi, l'aiuto preziosissimo dei genitori e della nostra formidabile cooperatrice Francesca, della sempre presente Suor Maria Luigia e del nostro super presidente Giusy.

Gli Educatori ACR:

Stefania, Pierfrancesco, Sonia, Sara C., Sabrina, Luca M., Angela, Sofia, Dejanira, Sebastiano, Luca B., Veronica, Giorgia, Sara B., Marco, Giada



Oratorio

L'Oratorio è lo strumento educativo della parrocchia, il luogo della missione della parrocchia per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani ed è occasione di incontro e condivisione per le famiglie della comunità.

Il valore dell'Oratorio è dato dalle persone che lo frequentano e dallo stile di vita cristiano nelle relazioni reciproche.

Questi sono i sentimenti che spingono molte persone della nostra parrocchia a offrire il proprio tempo in un servizio così importante per la vita della nostra comunità.

In questo anno, che ormai sta volgendo al termine, il gruppo dell'oratorio ha avuto l'opportunità di collaborare con i vari gruppi parrocchiali, associazioni del paese e altre associazioni non parrocchiali.

In particolar modo è continuata, la già collaudata collaborazione con il gruppo degli educatori ACR e degli animatori dei giovanissimi che si sono resi disponibili all'animazione di alcune giornate:

- Festa di San Giovanni bosco
- Festa di carnevale
- Festa di inizio attività pastorali

La stretta collaborazione con il gruppo sagra ha permesso di avviare una bella collaborazione con il gruppo "Amici di Sammy" per la raccolta fondi a sostegno dell'associazione "A.I.Pro.Sa.B. onlus" svoltasi il 23 e 24 maggio scorsi e la collaborazione con la proloco di San Zenone degli Ezzelini ed altre associazioni del nostro paese, come il gruppo donatori sangue e il gruppo alpini, per la raccolta fondi a favore della scuola materna "Cav. Angelo Carron" all'interno della manifestazione "Passeggiando tra i borghi di Ca'Rainati".

Come lo scorso anno è continuato il nostro sostegno al gruppo missionario nell'organizzazione del tradizionale Canto della Stella, che si è svolto lo scorso 9 Dicembre.

Negli ultimi mesi il gruppo ha visto la perdita di alcune persone che da molti anni prestavano servizio in oratorio. A queste persone va il nostro più sincero ringraziamento per l'importante servizio che hanno svolto in parrocchia, rivolto all'aggregazione dei nostri bambini e ragazzi.

Contemporaneamente il gruppo si è ripopolato e ulteriormente rafforzato grazie a numerose nuove persone che si sono rese disponibili a questo

importante progetto, che ha reso possibile il mantenimento di tutti i servizi finora offerti alla comunità, come la gestione dei locali per iniziative private (es. feste di compleanno) e l'animazione domenicale.

Nel mese di Maggio, durante la consueta riunione di fine anno, è stato rinnovato il gruppo di gestione dell'oratorio, che rimarrà in carica fino alla fine del mese di maggio 2016.

Le persone che attualmente lo compongono sono:

Don Angelo Rossi:	responsabile
Dario Botteon:	referente per il consiglio pastorale e coordinatore del gruppo
Bruno Favero:	referente per gli affari economici
Francesca De Zen:	referente per gli acquisti
Stefania Mazzaro:	referente per gli acquisti
Genny Contarin:	referente per l'uso dei locali dell'oratorio per iniziative private
Michele Fogal:	referente per la manutenzione locali e giochi referente della cucina
Simone Facchinello:	referente per l'animazione e adetto alla gestione dei rifiuti e pulizie

Durante la pausa estiva, grazie al lavoro di molte persone che hanno donato il loro tempo, è stato possibile rinnovare gli ambienti interni dell'oratorio. In particolar modo sono stati ripristinati gli intonaci dell'ingresso e dell'ex-sala biliardo e grazie ad una donazione, sono state sostituite le tre porte adiacenti. Di conseguenza, abbiamo ritenuto opportuno spostare la sala bar in questo ambiente rinnovato e strategico per il controllo dei ragazzi nel cortile esterno. L'ex-sala bar è diventata una spaziosa sala giochi, dove all'interno sono posti il biliardo, 2 calcietti balilla, il tavolo da ping-pong e altri giochi.

Ogni domenica pomeriggio in oratorio vengono proposte alcune ore di animazione in base alla fasce di età. L'animazione domenicale, che abbiamo iniziato nel mese di ottobre, continua a dare un riscontro molto positivo dal punto di vista della partecipazione.

La programmazione delle attività proposte in oratorio è bimestrale e viene comunicata solitamente ai ragazzi delle elementari e medie mediante un volantino che portano a casa come promemoria.

Ogni domenica in oratorio viene garantita la sorveglianza degli spazi sia interni che esterni; questo servizio da una parte aiuta i ragazzi al corretto comportamento da tenere in oratorio nel rispetto reciproco, dall'altra tranquillizza i genitori in quanto i loro figli vengono seguiti e non lasciati liberi a se stessi.

Di seguito riportiamo alcune attività che abbiamo svolto:

- Corso di Danza moderna (della durata di 4 lezioni)
- Laboratorio di cucina
- Calcio balilla vivente
- Proiezione di film
- Tornei di calcio
- Tornei di Dama, Scala 40 e Uno

Per il periodo Natalizio abbiamo organizzato due rilevanti attività:

- **Domenica 3 Gennaio 2016 Visita ai presepi di Mura di Cison di Valmarino e Segusino.**

Ore 13:30 partenza in pulman dal piazzale della chiesa

Ore 19:30 Rientro

Costo 6 Euro / persona

Per iscrizioni rivolgersi a: Suor Maria Luigia - Sacrestia

- Oratorio (la domenica pomeriggio)

- **Mercoledì 6 Gennaio Arriva la Befana**

Ore 14:30 Concorso presepi in Famiglia

(esposizione fotografica dei presepi realizzati nelle nostre famiglie)

Ore 15:00 Arriva la befana

Ore 17:00 Premiazione del presepe più bello e estrazione della lotteria missionaria (in palio ricchissimi premi)

Non mancheranno tante dolcissime sorprese!

*Il gruppo Oratorio augura a tutti
un sereno Natale*

Schola Cantorum

La Schola Cantorum è composta da circa 40 elementi di età diverse, accomunati dalla passione per il canto liturgico. Oltre alle principali solennità, dove l'impegno è maggiore, parte del coro è sempre presente alla messa domenicale, mentre un'attenzione particolare è riservata ai funerali. Al di fuori del servizio liturgico la corale di tanto in tanto partecipa a dei concerti. Quest'anno, a fine giugno, il gruppo ha partecipato al concerto svolto a Casoni in occasione del centenario della scuola materna. In questo appuntamento, attraverso i brani proposti, la Schola Cantorum ha valorizzato le proprie qualità trasmettendo forti emozioni a tutto il pubblico distinguendosi ancora una volta dalle altre corali. Un doveroso ringraziamento alla direttrice, agli organisti, ai cantori e cantorine che con la voglia, l'entusiasmo per la musica continuano insieme questo impegno con grande dedizione.

La Schola Cantorum, come ogni anno, invita le persone di buona volontà e con la passione del canto ad unirsi al gruppo.

A.V.A.B. (Assistenza Volontari Ammalati e Bisognosi)

Anche quest'anno non è mancato il nostro servizio di assistenza ai bisognosi con trasporti agli ospedali per visite e cure varie. Abbiamo continuato il servizio di consegna dei pasti caldi a domicilio e a collaborare con i Servizi Sociali del comune con varie iniziative quali la Festa della terza età e la Gita annuale per anziani. Come il solito abbiamo fatto visita nelle Case di Riposo e nelle abitazioni private ai più anziani, in occasione del Natale, portando loro un augurio e quanto era loro necessario.

Con la Comunità parrocchiale abbiamo celebrato la giornata dell'Ammalato, partecipando alla S. Messa e all'unzione degli infermi.

Come gruppo partecipiamo ai vari incontri di preghiera e di formazione che ci vengono proposti a livello Diocesano.

Siamo convinti che lavorando con buona e retta intenzione, è più bello servire che essere serviti.

Estendiamo l'invito a quanti, giovani e meno giovani, vogliono riscoprire lo spirito di servizio agli altri, in particolare in questo prossimo anno dedicato alla Misericordia, riscoprendo una ad una le varie Opere di misericordia corporali e spirituali.

“Nido”: un rifugio sicuro

Che siano tra le chiome degli alberi del nostro giardino o tra le siepi del parco in cui stiamo passeggiando, trovare un nido porta sempre con sé una ventata di “materno”, di amore, di protezione, di casa...

Nel significato della parola “nido” c’è la vera essenza del nostro lavoro.

Un asilo nido è esattamente questo: un rifugio, un luogo di cura, di amore, di crescita, di vita quotidiana, di esperienze e relazioni significative.

Nel nostro asilo nido dalla 7.30 alle 18.00, bambini dai 8 mesi ai 3 anni possono fare quello che amano più fare: giocare e, attraverso il gioco, scoprire e imparare, il tutto condito con una buona dose di coccole e amore.

Ai nostri bambini proponiamo diversi laboratori: manipolativo, grafico-pittorico, lettura, logico-matematico, psicomotorio e sensoriale; possono quindi diventare degli artisti pitturando con tempera e pennello, ma anche dei panettieri, impastando acqua, sale e farina. Possono trasformarsi nei personaggi di una storia, essere dei bravissimi “demolitori” di castelli di cuscini, possono giocare agli incastri, ai travasi, sperimentare molto e farlo con tutti i loro sensi, modi e tempi.

Ciò che noi educatrici ci prefissiamo, ogni anno, come obiettivi fondamentali, sono il benessere e la serenità di ogni singolo bambino frequentante al fine di instaurare un clima di fiducia e collaborazione con la sua famiglia. Solo così il nostro asilo nido potrà divenire per i bambini e le loro famiglie un reale “nido” sinonimo di rifugio, protezione, fiducia.



Le educatrici dell'Asilo Nido

Scuola dell'infanzia "Cav. A. Carron": *Laudato si', un anno con Francesco*

Ciao a tutti!

Eccoci, anche questo settembre, pronti per una nuova avventura.

Quando noi maestre stavamo pensando al tema che avremmo potuto proporre ai bambini in quest'anno scolastico, a Suor Marialuigia è venuta un'idea: - *Sapete, Papa Francesco ha appena scritto un'enciclica sulla cura del creato* - .

Dopo aver rimuginato su cosa fosse un'enciclica (non è vero, noi maestre sappiamo sempre tutto!), abbiamo pensato che fosse proprio una buona idea, brava Suora!

Dopo il lavoro sulla scoperta del Creato dello scorso anno, lo scritto di Papa Bergoglio offriva un logico e auspicato continuum, e così, enciclica-pontificia-munite, abbiamo cominciato a lavorare per poter dare ai bambini la possibilità di apprezzare, nonostante tutte le brutture dell'uomo, il mondo meraviglioso che Dio ci ha dato.

Ed è stato un passo quasi obbligato partire con una figura fondamentale come quella di San Francesco d'Assisi, che, guarda caso, è anche il patrono della nostra parrocchia.

Chi meglio di lui ha riportato l'uomo ad un giusto contatto con il Creato accentuando quanto fosse prezioso? Un filo sottile, ma resistente e voluto, lo lega a Papa Francesco che vuole ricordarci che quello che abbiamo è un dono, e i regali si devono apprezzare e trattare come si deve!

È questo che vogliamo trasmettere ai bambini, insegnare loro che le cose e, soprattutto le persone, vanno curate, accudite e amate.

Non è una cosa da poco, ma se un giorno andranno a casa e spegneranno tutte le luci in giro "perché non bisogna sprecare l'elettricità!", se invece di cogliere un fiore lo guarderanno e annuseranno soltanto, se aiuteranno un compagno in difficoltà invece di deriderlo, se preferiranno una documentario di Geo&geo alla filmografia di Masha e Orso, allora vorrà dire che il nostro viaggio sarà stato ben percorso.

Maestra Anita

Catechismo

Continua l'impegno di una ventina di mamme e Suor Maria Luigia che settimanalmente si dedicano alla formazione dei nostri bambini nella catechesi di iniziazione cristiana; il martedì dal 15.00 alle 16.00 vi è il catechismo per i ragazzi delle medie, il mercoledì alla stessa ora vi è il catechismo per i bambini delle elementari, ci si ritrova in Chiesa per un momento di preghiera e una riflessione comune e poi si sale nelle varie aule della parrocchia divisi per classi e gruppi.

Non siamo dottori in teologia o chissà quali esperte di dottrina, siamo cristiane praticanti in cammino, ognuna con la propria esperienza di vita e fede e con tanta buona volontà cerchiamo di testimoniare e far conoscere quel Gesù in cui crediamo. Ognuna con il proprio carisma cerca di dare il meglio di sé preparandosi. Cerchiamo di crescere nella formazione aderendo alle proposte di incontri formativi che organizza il vicariato o Don Angelo, quale nostro responsabile. Nella programmazione cerchiamo di seguire le direttive dell'ufficio catechistico di Treviso, l'itinerario diocesano è comune a tutte le parrocchie della collaborazione con cui ci confrontiamo e collaboriamo e in questo siamo coordinate dalla cooperatrice Lucia Michelin.

Il percorso che sono chiamati a fare i nostri bambini è il seguente:

- 1° elementare viene presentato Gesù “un nuovo Amico” e viene consegnato il Vangelo; il libro che racconta la storia di Gesù (quest'anno purtroppo la prima non è ancora partita in quanto non si sono ancora trovate le catechiste)
- 2° elementare vi è la tappa sacramentale della Prima Confessione con la consegna del Crocifisso
- 3° elementare vi è la tappa sacramentale della Prima Comunione
- 4° elementare si approfondisce la preghiera in particolare il Padre Nostro con la consegna dello stesso.
- 5° elementare si approfondiscono i 10 comandamenti con la consegna di un simbolo degli stessi
- 1° media si presenta e approfondisce la Bibbia e si consegna il Libro

- 2° media si approfondisce il far parte e l'essere Chiesa con la consegna del Credo il "Simbolo dei cristiani"
- 3° media vi è la tappa sacramentale della confermazione della propria fede con il sacramento della Cresima ricevendo i 7 doni dello Spirito Santo.

Tutte queste attività sono intersecate poi dagli eventi e scadenze dell'anno liturgico, dei quali si cerca di spiegarne il valore e far vivere consapevolmente i vari momenti.

Negli ultimi anni viene raccomandato che la formazione cristiana non sia delegata solo alla parrocchia ma nell'itinerario diocesano viene previsto un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella catechesi, i genitori rimangono i primi catechisti dei loro figli. Nel nostro cammino parrocchiale i genitori venivano coinvolti solo nelle tappe sacramentali, nei prossimi anni saranno chiamati a essere collaboratori attivi in tutte le fasce d'età, questa è una nuova sfida anche per noi catechiste, dobbiamo trovare nuovi modi di far catechismo, aver il coraggio di esporci, incontrare i genitori e saperli interessati al percorso di formazione che fanno i bambini. La compilazione del modulo di adesione e la richiesta del contributo al catechismo è un modo per rendere consapevoli i genitori e dare volontà esplicita di aderire al percorso di formazione dei propri figli; è un primo passo.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un buon proseguimento nel cammino di fede e coraggio nella testimonianza, di rinnovarci in questo tempo di avvento alla luce della speranza data anche dal giubileo sulla misericordia che andremo a vivere.

Buon Natale

Gruppo cooperatori Opera Santa Dorotea

Il cammino formativo del 2015 aveva come tema: IMPARATE DA ME, percorso che ha accompagnato la tappa importante dei 200 anni della nascita dell'Opera.

Il 6 febbraio Festa di santa Dorotea è stato un giorno di grande gioia, per tutti i cooperatori la festa ha assunto un tono ancor più forte. Il nostro gruppo assieme a quello di San Zenone come da tradizione, si è incontrato per pregare nella cappellina della chiesa di Ca' Rainati, accompagnati da don Antonio. Molte intense le riflessioni sulle radici e storia dell'Opera, in cui ogni cooperatore può assorbire linfa per alimentare le sue energie di "compagno di viaggio" per non scoraggiarsi nei momenti in cui le forze e le speranze sembrano venir meno. Come gruppo si è cercato di dare visibilità all'evento dei 200 anni dell'OSD, con un cartellone esposto sia durante il momento di preghiera dei cooperatori, sia durante la Santa messa.

Sentire forte la presenza di un Cristo che cammina a nostro fianco, soprattutto nei momenti importanti, come gruppo OSD abbiamo curato la veglia del Giovedì Santo, aprendo la preghiera ad altri gruppi della parrocchia. Il tema scelto: *"Anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri"*.

Sabato 18 aprile, presso la casa delle Suore Maestre a Venezia, abbiamo vissuto un primo momento celebrativo per i 200 anni, dove il ritrovarsi assieme è sempre un vero calore che neppure la pioggia di quel giorno ha potuto spegnere, perchè quando la gioia è condivisa crea sempre una gioia più grande.

Il secondo momento culminante della Festa, lo abbiamo vissuto domenica 14 giugno a Calcinato - BG (paese natale di don Luca Passi) condividendo la festa assieme ai tanti cooperatori sparsi in tutta Italia, per ritrovarsi a partire da dove tutto è nato...

29 MARZO 2015 - Un fuori programma: 90° compleanno di AGNESE ANDREATTA.

Non sappiamo se è la cooperatrice più «anziana» d'Italia, ma di certo sappiamo che è la più instancabile, fedele, sicura, simpatica... un punto fermo, una fonte inesauribile di passione cristiana, carica d'entusiasmo racconta aneddoti della storia del paese, delle famiglie,

di com'era una volta, ma senza disprezzare quello che c'è oggi, una roccia che con fermezza ti fa discernere quali sono i veri valori, nel gruppo continua ad essere una presenza fedele, costante, rassicurante...
GRAZIE AGNESE....

In avvento aderendo ad una proposta fatta, il gruppo OSD ha allestito in chiesa il presepe, ricorrendo l'anno giubilare della misericordia appena iniziato, il tema scelto è: MISERICORDIA, LA VIA CHE UNISCE DIO E L'UOMO. Nel presepe fanno da sfondo due colori, il nero "BUIO" che rappresenta le nostre ombre, fragilità e paure, ed il giallo "LUCE" che rappresenta la nostra gioia, forza e sicurezza.

È attraverso l'ABBRACCIO MISERICORDIOSO DEL PADRE che noi cristiani gustiamo "la gioia di essere salvati", perchè Dio è AMORE. Questa fonte di amore che nasce da Dio, ci attraversa TELO BLU (limita lo spazio di ombra tra quello luminoso) e lo possiamo cogliere nel presepe e gustare nella PAROLA, avendo cura che non venga mai a mancare la LUCE.

Abbiamo scelto di inserire i passi nel presepe perchè ognuno si può riconoscere in questo cammino... se anche attraversiamo il "tempo del buio", possiamo giungere "alla luce" per vivere la fede in pienezza.

La referente Paola



Gruppo Sagra

Anche quest'anno il gruppo sagra si è impegnato nei tradizionali appuntamenti: la raccolta fondi per l'associazione italiana progeria Sammy Basso, la raccolta del ferro vecchio, la festa di San Lorenzo e la Sagra parrocchiale.

Uno dei primi appuntamenti si è svolto alla fine di maggio, quando il gruppo ha aiutato il gruppo motociclistico Motoamici Music Fest Porkin's ad organizzare una raccolta fondi per l'associazione italiana progeria Sammy Basso. Attraverso questa occasione molto importante, oltre a panini onti e qualche birra, ci si è potuti ritrovare per una buona causa, conoscere ancora di più questa malattia ma soprattutto contribuire economicamente per la ricerca di una cura per questa patologia. Fiduciosi nella vostra partecipazione vi aspettiamo il 23 e 24 maggio 2016.

Anche la raccolta del ferro vecchio è un appuntamento storico per il nostro gruppo. Un giorno di lavoro, di impegno per molte persone che ha portato anche quest'anno un buon ricavato il quale verrà utilizzato per qualsiasi necessità presente in parrocchia.

Un altro momento di ritrovo è stato l'appuntamento del 10 Agosto, in onore di San Lorenzo, un avvenimento tradizionale per il nostro paese. Dopo la santa messa celebrata nella chiesetta la festa è continuata, tra un bicchiere di birra, un panino onto e un piatto di porchetta durante una calda serata estiva. Infine il gruppo ha concluso l'anno con la sagra parrocchiale in onore di San Francesco. Un' occorrenza storica del nostro paese per ritrovarsi in un clima di festa, occasione per passare qualche ora in compagnia di compaesani e amici. In questo appuntamento il gruppo è stato affiancato dal gruppo pesca, dal gruppo della mostra missionaria e dal gruppo oratorio che hanno contribuito a valorizzare questo clima di festa. Inoltre quest'anno, per celebrare il centesimo anniversario della prima guerra mondiale, è stata allestita la mostra "La Grande Guerra 1915-1918 l'ambizione dei governanti, l'eroismo del popolo ". Un' esposizione di foto e di oggetti che ci ha fatto rivivere un avvenimento indelebile della storia del nostro paese. Un doveroso ringraziamento è rivolto agli organizzatori, al Gruppo degli

alpini di Ca' Rainati e a tutte quelle persone che hanno contribuito alla realizzazione di questa mostra.

Sicuramente il giorno più importante è stato il 4 ottobre durante il quale, oltre a festeggiare il nostro patrono abbiamo celebrato il 25° di ordinazione sacerdotale di Padre Dario Zardo e il 40° di ordinazione sacerdotale di Padre Dino Frigo. Un appuntamento molto importante per la nostra parrocchia orgogliosa di avere due persone di questo livello. Dopo la Santa Messa solenne i festeggiamenti si sono conclusi con il pranzo sotto il tendone con circa 400 persone, una sfida che il gruppo ha saputo superare nei migliori dei modi. Anche quest'anno la realizzazione della sagra è stata resa possibile grazie a tante persone che si sono impegnate durante ma soprattutto prima e dopo. Un aspetto che, da qualche anno, caratterizza questa occasione è la numerosa presenza di giovani che offrono la loro disponibilità per dare una mano nei vari momenti. Questo è una cosa molto positiva perchè ci possiamo rendere conto che i nostri giovani sono ancora disposti a mettersi in gioco per fare del bene.

Un doveroso ringraziamento a tutte quelle persone che si impegnano nei vari appuntamenti proposti dal gruppo, momenti che hanno lo scopo di creare un clima di festa ma soprattutto quello di mantenere vivo il nostro paese.



Caritas Parrocchiale

La parabola del Buon Samaritano è uno dei testi più conosciuti del vangelo, perché è il manifesto della missione della carità e soprattutto perché delinea il percorso formativo della carità e le attenzioni necessarie da avere.

Questa parabola pone ogni cristiano di fronte all'interrogativo di aiutare con generosità e gratuita il prossimo; ma chi è il mio prossimo? Abbiamo difficoltà nel identificare il prossimo?

La Caritas parrocchiale ha il compito di aiutare l'intera comunità a mettere la carità al centro della testimonianza cristiana, così che la comunità ne possa prendere coscienza e consapevolezza in ordine al Vangelo della carità e ne faccia esperienza concreta e quotidiana, imparando a servire il Signore presente nei poveri.

In questo anno si è rafforzata la collaborazione della Caritas parrocchiale di Ca'Rainati con la Caritas di San Zenone, nel segno della fraternità e della condivisione attraverso incontri bimensili, dove a tutti i partecipanti viene proposto un momento di preghiera e formazione, poi assieme si condividono le esigenze e bisogni del nostro territorio.

Durante l'avvento abbiamo proposto a tutta la comunità una raccolta di viveri in chiesa, da destinare a persone bisognose. Questa iniziativa condivisa con la parrocchia di San Zenone, vuole sì, essere un segno concreto di carità, ma anche un tentativo per sensibilizzare la nostra comunità nel pensare a chi è meno fortunato di noi (il nostro prossimo). Al termine della raccolta alcuni volontari, hanno consegnato quanto raccolto, incontrando le persone nel bisogno, cercando una relazione che ha arricchito umanamente entrambi le parti. Siamo certi che sia la via giusta, che sia una via preferenziale per testimoniare concretamente il volto caritativo della nostra comunità.

In continuità a questa iniziativa, in primavera abbiamo attivato presso i locali della nostra canonica, un centro di distribuzione vestiti, è aperto tutti i sabato pomeriggio e l'affluenza è in costante aumento. Molte sono le persone e famiglie che anche dai paesi limitrofi usufruiscono di

questo importante servizio. Ringraziamo tutti quelli che con generosità hanno offerto indumenti in buono stato.

Questo servizio è gestito da volontari di Ca'Rainati e San Zenone, che con molta disponibilità riescono a organizzare e sistemare tutti gli indumenti che arrivano, dividendoli per taglia e tipologia, rendendo più agile il servizio di distribuzione del sabato.

Già da diversi anni è attivo presso i locali della parrocchia di San Zenone un centro di distribuzione alimenti per tutte le famiglie bisognose del territorio.

Altre due preziose iniziative nel territorio della Caritas Vicariale, un centro di ascolto presso i locali della parrocchia di Onè, aperto da un anno e mezzo e che sostiene e accompagna tutte le persone che richiedono aiuto o manifestano particolari bisogni. L'altro segno concreto di carità è stata l'accoglienza di 40 migranti a Onè, questa iniziativa gestita dalla Caritas Tarvisina, vede il contributo concreto anche della Caritas parrocchiali.

“Rifugiato a casa mia”

Nella provincia di Treviso i migranti accolti sono 1.098 su una quota assegnata pari 1.424. È comunque plausibile dato l'innalzamento degli arrivi che questa quota passi a 2.000 unità. In questo contesto Caritas Tarvisina accoglie 162 persone nella forma di una accoglienza diffusa nel territorio diocesano. Ad oggi Caritas Tarvisina gestisce 9 strutture di prima e seconda accoglienza. Con il nuovo anno pastorale si vuole avviare il progetto *Rifugiato a casa mia* coinvolgendo famiglie, parrocchie e Caritas territoriali in una logica di trasparenza e collaborazione con le amministrazioni locali.

Il progetto vuole essere, dentro l'Anno della Misericordia, un'opera segno della Chiesa Diocesana. È promosso da Caritas Italiana, coinvolge le Caritas diocesane di tutta Italia al fine di sperimentare una forma di accoglienza diffusa in famiglie ed in parrocchie, di rifugiati, titolari di protezione sussidiaria o permesso umanitario, e richiedenti protezione internazionale.

La **Diocesi di Treviso** in continuità con il progetto di Caritas Italiana e con l'invito di Papa Francesco, si è fatta promotrice di una terza accoglienza da viversi nelle parrocchie e nelle famiglie della Diocesi, sotto la guida della Caritas Diocesana e delle diverse Caritas del territorio.

La **Caritas Tarvisina** ha all'interno del progetto il compito di discernere l'idoneità dei migranti che possono accedere ad una terza accoglienza e di valutare la sostenibilità e fattibilità dell'accoglienza offerta da famiglie e parrocchie. Inoltre provvederà alla formazione delle realtà ospitanti e al loro accompagnamento con monitoraggi costanti. Metterà a disposizione degli operatori per il coordinamento del progetto e per l'accompagnamento delle famiglie, delle Caritas parrocchiali e delle parrocchie.

Le **Caritas parrocchiali** hanno il compito di sostenere le famiglie impegnate nell'accoglienza e di tenere viva la relazione con la Caritas Diocesana. Possono attivare delle iniziative collettive in base al numero di accolti nel territorio.

Le **famiglie** che hanno dato disponibilità e dopo il corso di formazione hanno dimostrato di poter sostenere l'accoglienza, hanno il ruolo di accompagnare in un percorso di semi – autonomia i migranti accolti in casa.

Gli **Enti locali** sono chiamati a collaborare e favorire l'integrazione dei soggetti accolti nel territorio di loro competenza da famiglie e parrocchie.

Lo scopo di questa accoglienza è di accompagnare singolarmente ogni migrante a vivere un percorso di vita che lo porti ad un sufficiente livello di autonomia e ad una sostanziale integrazione con l'ambiente in cui vive. Caritas promuove questo progetto ispirandosi al valore fondamentale che sta alla base di ogni azione educativa autentica, ovvero la grande dignità della persona umana.

A chi devo rivolgermi per offrire la mia disponibilità o richiedere informazioni?

Il personale di Caritas è disponibile telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12:30 (0422 546585) o via mail all'indirizzo servitium@diocesitv.it

Gruppo Missionario

Noi del gruppo missionario vogliamo innanzitutto ringraziare tutte quelle persone che ci aiutano nelle varie attività che proponiamo: mostra missionaria, preparazione lavoretti per il canto della stella, serata del canto della stella e lotteria missionaria.

La Provvidenza non manca mai.

Rincuorati dalla generosa partecipazione di gente disponibile continuiamo il nostro servizio con energia sempre nuova.

Anno dopo anno condividiamo l'impegno e la volontà di sostenere il nostro missionario Tararan, i "Fidei Donum", il seminario e quest'anno la missione visitata da P. Dino Frigo in Tanzania.

RESOCONTO ANNO 2014

	ENTRATE	USCITE
Lotteria missionaria	700,00 €	
Offerte	50,00 €	
Contributo suora missionaria che ha portato la sua testimonianza a Ca'Rainati		200,00 €
Mostra missionaria	1.824,39 €	
Canto stella	3.281,00 €	
Totale	5.855,39 €	200,00 €
Somma consegnata al parroco	5.655,39 €	

Consiglio della Collaborazione Pastorale di Mussolente - San Zenone

È continuata anche nel corso del 2015 l'attività della nostra Collaborazione Pastorale sempre con atteggiamento di dono reciproco della ricchezza delle persone, delle tradizioni, della spiritualità e delle strutture di cui si dispone. Il Consiglio della Collaborazione Pastorale, di cui è coordinatore Don Antonio Ziliotto, si incontra circa ogni due mesi e ha coordinato in particolare i momenti di vita spirituale e le attività pastorali comuni per le quattro parrocchie con percorsi di condivisione.

Da quando la Collaborazione è stata avviata, possiamo notare una certa evoluzione che non è ancora finita. La parrocchia è chiamata a ridefinirsi mantenendo la sua identità con un ruolo diverso del prete. Chi è impegnato in parrocchia ha maggiore percezione di cosa sia la Collaborazione, mentre chi è più distante fatica ancora ad entrare in questa prospettiva. Come parrocchie è importante mettersi in rete con la comunità civile, le associazioni, le amministrazioni per proporre delle attività che non sono solo prerogativa della Chiesa. A tal fine è stata avviata una riflessione comune creando un tavolo di discussione e lavoro, allargando poi la partecipazione alle associazioni a seconda del campo in cui queste ultime operano.

La Collaborazione Pastorale sta prendendo in considerazione un percorso per genitori/figli in merito all'**educazione sull'affettività**, che è già stato presentato ai catechisti dalla sig.ra Diana Spader (che opera presso il castello di Quero). Il passo successivo sarà quello di proporlo ai genitori dei bambini di quarta elementare che porteranno avanti la proposta lungo tutta l'età dell'adolescenza.

Per quanto riguarda la pastorale Giovanile, viene proposta la “**Comunione di Maturità**” all'inizio della 5ª superiore per i ragazzi che maturano nella fede e si rendono disponibili per un servizio, con un percorso comune e una unica celebrazione in una delle chiese parrocchiali, a turno.

Continua anche per il 2016 la **Messa della Collaborazione** il giovedì della 3° settimana di ogni mese a rotazione nelle 4 chiese e nei 2 santuari con la concelebrazione di tutti i preti presenti.

Lo scorso 27 giugno 2015 a Casoni si è tenuto il concerto dei 4 cori parrocchiali in occasione del centenario dalla fondazione della Scuola Materna.

Il **pellegrinaggio** della Collaborazione Pastorale quest'anno è stato fatto a Torino in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone, con due diverse proposte. Nel 2016 lo faremo a Roma nel contesto dell'anno giubilare.

Convegno **“Ripartire dalla famiglia per rigenerarsi”**. Domenica 18 gennaio 2015 nel pomeriggio a Mussolente, è stato fatto un incontro di lettura della situazione sociale del nostro territorio con particolare focus sulla famiglia e su come si configura oggi nelle sue diverse sfaccettature. Sono stati invitati i consigli pastorali parrocchiali, gli operatori pastorali presenti nelle 4 parrocchie e quanti interessati. Don Sandro Dalle Fratte ed il dott. Gallo, relatori dell'incontro, hanno proposto una riflessione sulla situazione sociale e religiosa delle famiglie. Sono intervenuti inoltre i sindaci dei due comuni ed il diacono Bruno Martino per la Caritas. Don Sandro Dalle Fratte (direttore ufficio diocesano pastorale familiare) ci ha spronato su temi attuali come le nuove unioni per le quali sarebbe importante uno specifico itinerario di fede.

Una serata sul tema di assoluta attualità qual è quello dei **profughi** e della loro accoglienza; una **veglia** francescana con i padri francescani di Asolo; una serata sul tema della ideologia del **gender**.

Nel contesto degli eventi da promuovere in occasione del giubileo proponiamo una celebrazione penitenziale comunitaria di tutta la Collaborazione a Ca'Rainati venerdì 19 Febbraio 2016 sera. Sarà un momento di richiesta di perdono a Dio per le colpe delle nostre comunità.

Devis Facchinello (segretario)

Come si riceve la Comunione

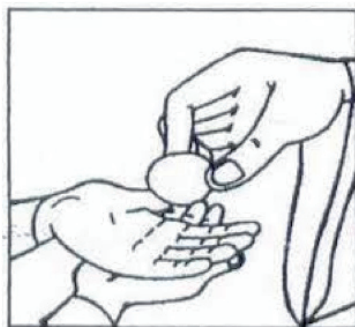
Il modo consueto di ricevere la Comunione deponendo la particola sulla lingua rimane del tutto conveniente e i fedeli potranno scegliere tra l'uno e l'altro modo.

Il fedele che desidera ricevere la Comunione sulla mano presenta al sacerdote entrambe le mani, una sull'altra (la sinistra sopra la destra) e mentre riceve con rispetto e devozione il Corpo di Cristo risponde "Amen" facendo un leggero inchino. Quindi davanti al sacerdote, o appena spostato di lato per consentire a colui che segue di avanzare, porta sulla bocca l'ostia consacrata prendendola con le dita dal palmo della mano. Ciascuno faccia attenzione di non lasciare cadere nessun frammento. Si raccomandi a tutti, in particolare ai bambini e agli adolescenti, la pulizia delle mani e la compostezza dei gesti, anch'essi segno esterno della fede e della venerazione interiore verso l'Eucarestia. (C.E.I. La Comunione Eucarestica n. 2. 4. 5, 19 luglio 1989)

Fermo restando la possibilità di ricevere la Comunione sulla lingua, che nella prassi della Chiesa rimane sempre il modo primario con cui ricevere la Santa Comunione, chi vuole accostarsi alla Santa Comunione ricevendola sul palmo della mano, per rispetto e adorazione verso l'Eucarestia, deve attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

1. Le mani devono essere **pulite**.
2. Il fedele **tende tutte e due le mani** verso il ministro **tenendole bene aperte e ponendole una sull'altra (mano sinistra sopra)** e **aspetta che il Ministro deponga l'Ostia sul palmo**.

Entrambe le mani devono esprimere un gesto di accoglienza, non possono restare appoggiate al corpo ma devono essere protese verso il sacerdote.



- 3 Ricevendo il Corpo del Signore il fedele risponde dicendo **“Amen”** e fa un **inchino** con il capo in segno di rispetto.

Non si prende l’Ostia dalle mani del sacerdote ma la si riceve sul palmo della mano. L’Ostia non si stringe tra le mani e non si spezza per nessun motivo prima di ingerirla. Non si risponde “grazie” ma “Amen”. L’“Amen” è una professione di fede, vuol dire “credo”, “è realmente così”.

4. Rimanendo davanti al Ministro o spostandosi poco a lato, **con la mano che è sotto, si prende la Particola consacrata e devotamente si porta alla bocca.**

Non si porta alla bocca l’Ostia mentre si cammina. Tornando al posto si deve evitare di disturbare il Ministro e i fedeli che sono ancora in fila. Non sono necessari segni di croce o altri gesti prima o dopo aver ricevuto la Comunione.

5. Qualora sulla mano rimanessero **frammenti** anche piccoli di Ostia, **devono essere ingeriti e non gettati a terra perchè sono comunque il Corpo del Signore.** È quindi doveroso verificare ogni volta che si riceve la Santa Comunione che non vi siano frammenti sul palmo della mano.

6. **Qualora la Comunione si effettuasse nelle due specie (Corpo e Sangue di Cristo), la Comunione si può ricevere solo sulla lingua.**

Pastorale Battesimale

Dio per primo vuole il nostro Battesimo

Prima della volontà umana di chiedere il Battesimo per i nostri figli, prima della volontà della Chiesa di accogliere nel suo grembo le nuove creature che le vengono presentate, c'è la volontà di Dio perché ogni persona sia battezzata nel suo nome.

«Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28, 19-20).

Quando un uomo e una donna danno alla luce un figlio e avvertono in cuore il desiderio di battezzarlo, stanno vivendo un momento di grazia nella loro esistenza personale e nella loro storia di coppia. La nascita di una nuova creatura è infatti una benedizione che riempie di gioia i genitori.

La Pastorale Battesimale, presente nella nostra comunità, propone un momento di formazione e di preghiera per i genitori, le madrine e i padrini, dei bambini che ricevono in dono il Sacramento del Battesimo. La scelta di affiancare i genitori in questo importante momento, nasce dalla consapevolezza che come comunità dobbiamo essere testimoni accoglienti e disponibili ad accompagnare, anche se per un breve momento, i fratelli che ci sono vicini.

La proposta è articolata in cinque momenti. Il primo avviene alla richiesta del battesimo da parte dei genitori al Sacerdote, dove vengono fornite le principali indicazioni. Il secondo è una visita da parte di una coppia animatrice a casa dei genitori, dove assieme si cerca di riscoprire le origini della propria fede e prendere consapevolezza dell'importanza del battesimo per i propri figli. Nel terzo incontro riuniamo tutti i genitori con i padrini e madrine dei battezzati, proponendo una catechesi specifica sull'educazione alla fede dei figli, passaggio fondamentale per genitori cristiani che chiedono il Sacramento del Battesimo. Il quarto momento è riservato ad una veglia di preghiera, perché è importante

affidare al Signore tutti i bambini che saranno battezzati, al termine della preghiera vengono spiegati tutti i segni del Battesimo. L'ultimo momento è la celebrazione battesimale all'interno della messa, dove a turno animiamo la celebrazione con specifici commenti, per aiutare tutta la comunità a partecipare ed essere responsabili della vita cristiana dei nuovi battezzati.

Dall'inizio di quest'anno, su richiesta di don Angelo, animiamo il terzo e quarto incontro in modo congiunto tra Ca'Rainati e Casoni, nel segno della collaborazione pastorale. È un aspetto molto positivo poter riunire nella formazione diverse famiglie che condividono lo stesso sacramento.

Il ruolo di padrino/madrina non è “una questione di affetto”, ma una questione di fede.

Fin dalle origini, la Chiesa domanda che accanto al papà e alla mamma ci siano padrini e madrine in grado di contribuire all'educazione religiosa del battezzato, figure che a nome della Chiesa e con la grazia di Dio, sono chiamate a dare una testimonianza di fede cattolica e vissuta a quel bambino. Perciò la Chiesa riconosce come padrini e madrine i fedeli cattolici, sufficientemente maturi per prendersi cura di altri, che hanno una vita di fede autentica.

Per aiutare le famiglie nella scelta del padrino e madrina, riportiamo alcune indicazioni tratte dal “Diritto Canonico”.

I requisiti per il ruolo di padrino e madrina a sostegno della vita di fede del battezzato sono:

- a) Aver compiuto il sedicesimo anno di età;
- b) Essere cattolico/a e non aderire ad altri movimenti religiosi o comunque contrari alla Chiesa;
- c) Aver ricevuto i Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Comunione);
- d) Non essere in situazione di irregolarità nella vita matrimoniale (convivente, sposato solo civilmente, divorziato e risposato).

Come ormai tradizione, alla seconda domenica di gennaio, in occasione della celebrazione del battesimo di Gesù, proponiamo a tutti i genitori che hanno battezzato nel precedente anno i propri figli, di partecipare ad una celebrazione comunitaria per ringraziare il Signore. La celebrazione quest'anno ha vissuto un'importante iniziativa con l'affidamento nella preghiera di ogni battezzato ad un bambino della prima confessione. Al termine della messa è seguito un momento conviviale in oratorio per favorire una reciproca conoscenza dei genitori, considerato che nel corso degli anni saranno chiamati a condividere, dalla scuola materna e successive altri momenti assieme.

Le coppie animatrici Pastorale Battesimale



Foto Battezzati anno 2014 con i bambini della prima confessione.

Celebrazioni di sacramenti in parrocchia nel 2015

Battesimo

18 Gennaio	Dalla Rizza Amelia Karol
31 Gennaio	Zanon Giovanni
31 Maggio	Sancolodi Diletta Maria Reginato Noemi Mazzarolo Caterina Maria
13 Settembre	Dal Moro Zsófia Martina
8 Novembre	Carron Carolina Tarraran Aurora Baggio Lorenzo e Matteo

Matrimonio

31 gennaio	Zanon Simone e Lazar Elena Alexandra
25 aprile	Botter Cristian e Boaro Monica
19 settembre	Reginato Mara e Bortolussi Alessandro

Prima Confessione - Domenica 8 marzo 2015

Andreatta Angelica	Ferronato Sara
Andreatta Rita	Guarda Siny
Bravo Aurora	Mazzarolo Goele
Boaro Sara	Pellizzer Federico
Boffo Eleonora	Pellizzer Thomas
Boffo Giovanni	Rigato Federico
Boffo Nicole	Stradiotto Luca
Botter Nicole	Stoppiglia Emma
Facchinello Costanza	Zardo Francesco
Frigo Marika	

Prima Comunione

Domenica 19 aprile 2015

Artuso Leonardo
Baggio Beatrice
Barichello Eleonora
Bellioti Matteo
Bizzotto Carlotta
Boffo Manuel
Botteon Ludovica
Carron Asia
Carron Gaia
Ceccato Alberto
Cocco Davide
Facchinello Giulia

Fantinato Denise
Favrin Chiara
Ferraro Anthony
Fogal Greta
Frasca Veronica
Gazzola Aurora
Giacometti Giorgia
Girolametto Beatrice
Marostica Margherita
Ravagnolo Giulia
Visentin Alessia

Santa Cresima

Domenica 15 marzo 2015

Alessio Giacomo
Boaro Mattia
Botteon Letizia
Castellan Giada
Cavallin Alessandro
Cocco Nicola
Fantinato Lorenzo
Favrin Claudia
Frigo Federico
Gazzola Nicola
Girolametto Elisa

Jacob Alexia
Marcolin Erica
Marcon Samira
Marostica Francesco
Masaro Sara
Mazzarolo Giovanni
Rinaldo Davide
Seraglio Laura
Surian Nicola
Visentin Giacomo
Zen Martina

Tornato alla casa del Padre

	Frigo don Delfino
19 marzo	Ganassin Lorenzo
19 marzo	Boffo Sr. Mariella
26 aprile	Pellizzer Luigi
12 maggio	Faggion Maria Antonia Ved. Tundo
9 settembre	Reginato Agnese Sr. Antonietta
12 settembre	Mazzarolo Giovanni
27 settembre	Mazzarolo Giusto
1 ottobre	Beltrame Luciano
17 ottobre	Geremia Pietro Adriano
19 ottobre	Carron Rino
25 ottobre	Quiles Maria Luz Ved. Ceccato
30 ottobre	Zen Aldo
6 dicembre	Chemello Alfonso

ORARI DELLE SANTE MESSE NELLA COLLABORAZIONE

	CASONI	CA'RAINATI	SAN ZENONE			MUSSOLENTE	
			PARROCC.	SANT.	PP.PASS.	PARROCC.	SANT.
DOM	8.00 9.30 18.30	8.00 (7.30) 10.00	8.00 10.00	11.00 18.00	7.30 9.00	9.00 10.30	7.30 18.00 (19.00)
LUN	8.00	18.30 (19.00)	18.00 (18.30)		7.15	8.30	7.00
MAR	8.00	18.30 (19.00)	18.00 (18.30)		7.15	8.30	7.00
MER	8.00	9.00	9.00		7.15	8.30	7.00
GIO	19.00	18.30 (19.00)	18.00 (18.30)		7.15	8.30	7.00
VEN	19.00	9.00	18.00 (18.30)		7.15	8.30	7.00
SAB	19.00	18.30 (19.00)	19.00		7.15	18.30 (19.00)	7.00
<i>NB. Vengono riportati tra parentesi gli orari estivi</i>							

Parrocchia “San Francesco d’Assisi”
 Via Risorgimento 90 - Tel. 0423 567105
 Ca’Rainati di San Zenone degli Ezzelini (TV)
 e-mail: parrocchia.carainati@gmail.com
www.parrocchiacarainati.it

Don Angelo Rossi tel. 0424 574337
 Don Antonio Ziliotto tel. 333 7035680